



POCKET PARK FOR ALL!

Progetti e azioni di agopuntura urbana
in autocostruzione

SEMINARIO TEMATICO + WORKSHOP
A.A. 2016_17

Docenti:

Antonio Capestro _ Leonardo Zaffi (coordinatori)

Francesco Armato
Dimitra Babalis
Leonardo Chiesi
Paolo Costa
Antonio Lauria
Emanuela Morelli
Luigi Vessella

Tutor:

Junik Balisha
Chiara Casazza
Nicola Marmugi
Riccardo Monducci
Federica Monfardini
Azzurra Ricciarelli
Mirko Romagnoli

In collaborazione con:

LAA - Laboratorio di Architettura e Autocostruzione

Con il contributo di:

FAL - Florence Accessibility Lab
UD - Laboratorio di Urban Design
CITYLAB - Laboratorio di ricerca sociologica su design, architettura,
città e territorio

Il seminario è parte integrante delle attività della ricerca "Pocket Parks for All: La valorizzazione degli spazi residuali come opportunità per la città inclusiva" finanziata dall'Ateneo di Firenze nell'ambito del Bando "Progetti strategici di ricerca di base-2014".
Responsabile scientifico: prof. Antonio Lauria

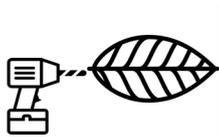
Info: antonio.capestro@unifi.it leonardo.zaffi@unifi.it

Dipartimento di Architettura DIDA

Via della Mattonaia, 14 – 50121 Firenze

centralino +39 055 2055355 | e-mail: dida@unifi.it posta certificata: arch@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



1 [Inquadramento scientifico e culturale

Keyword: spazi residuali_agopuntura urbana_pocket park_ autocostruzione_ accessibilità

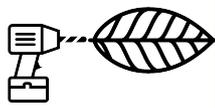
Il Seminario propone un approfondimento sul progetto degli spazi pubblici dimenticati, spesso di piccole dimensioni e morfologia incerta, che punteggiano le nostre città: spazi che nessuno reclama e che nessuno cura; spazi di risulta spesso degradati, interstiziali, casuali. Spazi apparentemente privi d'identità, in attesa di un destino, di un'opportunità, di una storia. Questi spazi, hanno vocazioni e potenzialità legate alle caratteristiche del contesto, alla vita degli abitanti e alle dinamiche che s'intrecciano nel paesaggio urbano.

Il Seminario è finalizzato a comprendere questi 'luoghi in potenza' e a individuare ipotesi volte ad attribuirgli un senso, a metterli in dialogo e a 'ricucirli' con gli altri spazi urbani, a valorizzarli affidando loro nuovi ruoli e identità. In termini generali, la metodologia s'ispira al concetto di agopuntura urbana messa a punto da Jaime Lerner a Curitiba negli anni Ottanta del secolo scorso: intervenire localmente con piccole azioni progettuali capaci di sbloccare e riallineare i 'flussi' che alimentano la vita in città. Questi "luoghi" possono assumere diverse connotazioni offrendo opportunità culturali, di svago, di gioco, di sosta nel verde, di espressione di sé, di sport, di socializzazione e dialogo con gli altri.

I "Pocket Park" possono essere una chiave e una strategia per rigenerare gli spazi residuali trasformandoli in piccoli laboratori di creatività e d'inclusione sociale, una risorsa per il benessere fisico, mentale e sociale degli abitanti.

Il campo applicativo scelto è quello dei centri storici, parti di città la cui integrità è oggi spesso minacciata da fenomeni di degrado, abbandono e incuria. A queste parti di città raramente si associa il concetto di spazio residuale, anche se, al loro interno, si ritrovano spesso luoghi trascurati, dimenticati. Proprio in questi casi, così delicati e sensibili, le filosofie dell'agopuntura urbana e del micro intervento sistemico possono rivelarsi azioni possibili ed efficaci.

Le strategie progettuali e di realizzazione cui il Seminario fa riferimento sono quelle ispirate alle tematiche dell'autocostruzione e della progettazione ambientale e sono orientate alla definizione di soluzioni reversibili, temporanee e con un ridotto impatto.



2 Obiettivi formativi

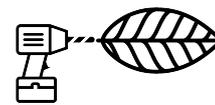
La modalità scelta per il Seminario è di tipo strettamente operativo ed ha un duplice obiettivo.

Il primo è di offrire ai partecipanti gli strumenti conoscitivi e metodologici per affrontare il progetto del microspazio pubblico urbano all'interno della visione culturale e multidisciplinare tipica dei pocket park e degli interventi di agopuntura urbana. Si tratta di un progetto che abbandona gli schemi dell'arredo urbano e degli interventi 'decorativi' e puntuali per pensare alla riqualificazione degli spazi residuali come strategia alla scala urbana per fornire nuove opportunità d'uso agli abitanti, in modo creativo e coerente con le qualità dei luoghi.

Il secondo obiettivo formativo è di consentire ai partecipanti di misurarsi direttamente con la realizzazione di un prototipo in scala reale del progetto acquisendo così un'esperienza diretta della dimensione costruttiva e della sua interazione con il progetto.

In termini di prodotto, i risultati attesi prevedono la redazione di elaborati progettuali d'indirizzo strutturati secondo le indicazioni fornite durante il Seminario e la costruzione di un prototipo reale come sintesi del lavoro collettivo del Seminario.

In questa logica, il Seminario è condotto, per la parte conclusiva di costruzione del prototipo, in collaborazione con il LAA - Laboratorio di Architettura e Autocostruzione.



3 Programma delle attività formative

Il Seminario è semestrale con inizio alla fine di Febbraio. Gli incontri si svolgeranno con cadenza settimanale per l'intera giornata di mercoledì e con la possibilità di un eventuale breve incontro suppletivo saltuario in relazione a esigenze di avanzamento del lavoro.

Il Seminario prevede una fase applicativa finale in forma di workshop della durata di una settimana che si concluderà entro la prima parte di Maggio.-

FASE 1. Febbraio-Marzo

Istruzione sul tema, analisi del contesto d'indagine e dei sistemi

FASE 2. Marzo-Aprile
Elaborazione progettuale

FASE 3. Fine Aprile /prima parte di Maggio
Workshop_ realizzazione del prototipo presso il LAA

Sede: Laboratorio di Architettura e Autocostruzione_ Santa Teresa

Nota: In considerazione dell'obiettivo finale di realizzazione del prototipo, la modalità organizzativa del Seminario sarà analoga a quella di uno studio di architettura. I momenti progettuali saranno quindi fin da subito attivati in maniera integrata con i contributi teorici e sarà richiesta una continuità di presenza.



Aggiornamenti e informazioni saranno disponibili sul sito web del Dipartimento e sulla pagina Fb del Seminario nel corso del primo semestre. Un calendario dettagliato sarà comunicato prima dell'inizio delle attività del Seminario.

Le prime date di riferimento sono:

Mercoledì 5 ottobre 2016
Ore 10.00_ San Niccolò Aula 2N
Presentazione del Seminario

Mercoledì 20 febbraio 2017
Ore 10.00_ Santa Teresa Aula 10
Introduzione generale e inizio attività Seminario.

Ore 15.00
Chiusura iscrizione dei partecipanti e distribuzione del materiale informativo

Mercoledì 27 febbraio 2017
Ore 10.00_ Santa Teresa Aula 10
Organizzazione e avvio delle attività

Ore 15.00
Prima Comunicazione introduttiva



Numero massimo di partecipanti: **30 studenti**.

Le pre-iscrizioni devono essere inviate via e-mail con i dati di riferimento ai coordinatori entro il 20 dicembre 2016. L'ordine di ricevimento delle e-mail sarà tenuto in considerazione per un'eventuale graduatoria degli iscritti.

Sono ammessi al Seminario tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale e al terzo anno o successivi dei Corsi di laurea quinquennale a ciclo unico e triennale, della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze.



L'impegno previsto è di **12 CFU**.

I CFU sono equivalenti a quelli previsti dagli ordinamenti didattici per le materie a scelta dello studente.

Il Seminario propone un'esperienza completamente integrata costituita da tre momenti caratterizzati dal seguente impegno didattico:

FASE1 Conoscitiva: Aree residuali e azioni di agopuntura urbana

+

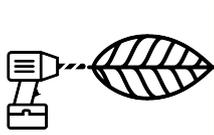
FASE 2 progettuale: Il progetto del Pocket Park

=8 cfu

FASE 3 workshop: costruire un prototipo di attrezzatura per un Pocket Park for All.

= 4 cfu

La partecipazione al workshop conclusivo può essere specificatamente attestata.



7 Descrizione delle attività formative

Il seminario prevede una prevalenza di attività di tipo laboratoristico, sviluppata secondo le modalità tipiche di uno studio di architettura e integrata da comunicazioni frontali, conferenze, sopralluoghi, workshop, giornate di studio e approfondimento.

All'inizio del seminario i partecipanti riceveranno un programma dettagliato degli incontri e delle scadenze.

Per conseguire gli obiettivi formativi, il seminario integra quattro apporti disciplinari principali integrati da contributi esterni.

Sono interessate le discipline delle seguenti aree:

Tecnologia dell'Architettura
Progettazione Architettonica e Urbana
Sociologia dell'Ambiente e del Territorio,
Architettura del Paesaggio
Tecnica e Pianificazione Urbanistica

Oltre ai docenti di riferimento, il seminario si avvale, per mezzo di comunicazioni o consulenze, dell'integrazione di ulteriori competenze specialistiche mirate sia all'approfondimento di argomenti o strumenti specifici di analisi connessi al tema.

Un piano dei contributi integrativi sarà comunicato prima dell'inizio del Seminario.

(Firenze, Dipartimento di Architettura, 9.9.2016)